ORIGINALE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

COMUNITÀ MONTANA DELLE VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE

DECRETO DI LIQUIDAZIONE

DEL COMMISSARIO

N. 43/16

OGGETTO: ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE E RIPARTO DELLA COMUNITA' MONTANA VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE - CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA GESTIONE OPERATIVA DELL'ACQUEDOTTO GENERALE VALLI DI LANZO. TRASFERIMENTO AGLI ENTI SUBENTRANTI (ART. 2 DEL CONTRATTO DEL 30/05/2012).

L'anno **DUEMILASEDICI** addì **DODICI** del mese di **MARZO** nel Comune di **CERES, presso la sede della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone** il Commissario Liquidatore Dr. Fabrizio PEN, nominato con D.P.G.R. n. 35 del 31/03/2014, il quale ha accettato la nomina a far data dal 4/04/2014, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 14, comma 1 della Legge Regionale 28/09/2012, n. 11 e dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14/03/2014, n. 3;

Assume questo atto ai sensi dell'art. 15, comma 6, della Legge Regionale 28/09/2012, n. 11.

DECRETO DI LIQUIDAZIONE DEL COMMISSARIO N. 43/16 DEL 10/03/2016.

OGGETTO: ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE E RIPARTO DELLA COMUNITA' MONTANA VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE - CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA GESTIONE OPERATIVA DELL'ACQUEDOTTO GENERALE VALLI DI LANZO. TRASFERIMENTO AGLI ENTI SUBENTRANTI (ART. 2 DEL CONTRATTO DEL 30/05/2012).

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

Premesso che:

- la L.R. 28/09/2012, n. 11 all'art. 14 ha previsto il superamento delle Comunità Montane piemontesi ed il successivo art. 16 ne ha stabilito l'estinzione;
- l'art. 14 della succitata L.R. lascia la possibilità ai comuni a questa appartenenti di costituire una o più unioni montane;
- la L.R. 14/03/2014, n. 3 ha approvato la Legge sulla Montagna, disciplinando la tempistica per la costituzione ed il riconoscimento delle future Unioni Montane;
- con D.P.G.R. n. 35 del 31/03/2014 è stato nominato Commissario Liquidatore della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone il Dr. Fabrizio PEN, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 14 comma 1 della Legge Regionale 28/09/2012, n. 11 e dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14/03/2014, n. 3;
- dal 04/04/2014 a far data dall'accettazione della nomina il medesimo si è regolarmente insediato assumendo i poteri degli organi, che contestualmente sono stati dichiarati decaduti, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.R. 11/2012;
- con D.P.G.R. n. 102 del 30/9/2014 è stato prorogato l'incarico suddetto sino al 31/12/2014;
- con D.P.G.R. n. 154 del 29/12/2014 l'incarico medesimo è stato prorogato al 30/06/2015;
- con D.P.G.R. n.58 del 25/06/2015 l'incarico è stato prorogato al 31/12/2015;
- con D.P.G.R. n. 126 del 29/12/2015 l'incarico è stato prorogato al 13/03/2016;

Preso atto che, nell'ambito delle procedure di liquidazione delle Comunità Montane di cui alla Legge Regionale del Piemonte n. 11/2012, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 25-2605 assunta in data 14/12/2015 ha autorizzato il Commissario all'ulteriore corso della liquidazione e riparto della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone;

Constatato che la suddetta D.G.R. è stata notificata a questo ente con Nota Prot. CM n. 6738 del 18/12/2015;

Rimarcato che, in questo contesto, la procedura di liquidazione della Comunità Montana delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone è essenzialmente disciplinata, in termini generali, dall'art. 15, commi 5, 6, 7, 8 e 9 della L.R. 11/2012 e s.m.i., mentre nel particolare, dai contenuti e dalle disposizioni della citata D.G.R. n. 25 – 2605 del 14/12/2015 di "*autorizzazione all'ulteriore seguito*":

Richiamato il proprio Decreto di liquidazione n. 3/15 del 22/12/2015 con il quale si riscontra il suddetto provvedimento e si emanano le disposizioni generali di attuazione per il completamento della liquidazione;

Rilevato che il "Piano di Riparto" proposto, trasmesso alla Regione Piemonte con Nota Prot. n. 2623 in data 23/05/2015, successivamente aggiornato e integrato come da note in data 16/09/2015 e 09/10/2015 è stato condiviso dalle due Unioni che si sono costituite in seno alla Comunità Montana, l'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone e l'Unione Montana Alpi Graie;

Considerato che a Lanzo, in data 07/03 u.s., si è tenuta una riunione tra i rappresentanti dell'ATO 3, delle Unioni Montane e della Comunità Montana, per esporre l'urgenza del trasferimento del contratto di servizio stipulato con la SMAT in data 30/05/2012 per la gestione operativa dell'A.G.V.L.;

Rilevato che in quella sede si è evidenziata l'esigenza prioritaria di garantire la continuità dell'erogazione del servizio di fornitura acqua potabile, prevista espressamente nel contratto succitato, soprattutto in questa delicata fase di transizione dalla Comunità Montana alle due Unioni Montane;

Preso atto che, successivamente, la problematica di cui sopra è stata portata a conoscenza dei funzionari regionali preposti al controllo dell'attività di liquidazione, durante la riunione informale tenutasi a Torino in data 09/03 u.s., presso gli Uffici della Regione Piemonte in Corso Bolzano n. 44, alla presenza della Dott.ssa GAMBINO;

Atteso che proprio l'esigenza di addivenire tempestivamente ad una scelta, seppur non esaustiva, della quale tutte le parti su elencate sono da tempo edotte, ha imposto una decisione nel merito per evitare vuoti e/o incertezze nella gestione futura;

Visto il "*Contratto di servizio per la gestione operativa dell'acquedotto della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone per la somministrazione di acqua potabile*" che all'art. 2 dispone che "*SMAT E CMVL, con presa d'atto per accettazione dell'ATO n. 3, convengono che la CMVL (e suoi eventuali subentranti) continui a svolgere il servizio di gestione operativa dell'acquedotto generale delle Valli di Lanzo...*";

Preso atto che, in ottemperanza al precedente disposto, si deve attuare il trasferimento del suddetto contratto avente validità sino al 31/12/2023, ai sensi dell'art. 10, in capo all'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone ed all'Unione Montana Alpi Graie, in quanto "*...suoi eventuali subentranti..*";

Vista la L.R. n. 11/2012 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 3/2014 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 35-2240 del 12/10/2015;

Vista la D.G.R. n. 36-2291 del 19/10/2015;

Visto l'art. 15 della L.R. 28/09/2012, n. 11 e s.m.i. che al comma 7, recita "*i commissari adottano, con propri decreti, ogni atto finalizzato alla sua attuazione. I decreti commissariali costituiscono titolo per le trascrizioni, le volture catastali e ogni adempimento necessario alla liquidazione o alla successione.*";

DECRETA

1. Di adottare il presente provvedimento in esecuzione alla D.G.R. n. 25-2605 del 14/12/2015 avente per oggetto "*L.R. n. 11/2012, articolo 15, comma 6. Autorizzazione al Commissario all'ulteriore corso della liquidazione e riparto della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone.*"
2. Di trasferire il "*Contratto di servizio per la gestione operativa dell'acquedotto della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone per la somministrazione di acqua potabile*" sottoscritto in data 30/05/2012 tra la Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone e la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (SMAT), con durata sino al 31/12/2023 ai sensi dell'art. 10 del medesimo, agli enti subentranti, nella fattispecie l'UNIONE MONTANA VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE, con sede in Ceres (TO) Frazione Fé n. 2, C.F. 92049610014 e l'UNIONE MONTANA ALPI GRAIE con sede in Viù (TO) Piazza Vittorio Veneto n. 2, C.F. 92050540019.
3. Di trasmettere il presente Decreto alla Regione Piemonte, all'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, all'Unione Montana Alpi Graie, alla SMAT e all'ATO3.
4. Di disporre che il presente Decreto sia immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Il presente atto viene così sottoscritto:

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
(PEN Dr. Fabrizio)



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia dell'atto viene pubblicato all'Albo Pretorio di questa Comunità Montana per 15 giorni consecutivi a partire dal 25 MAR. 2016 con n° _____.



IL SEGRETARIO
(BERTA Dr. Giovanni Luigi)
